

## La Campana



Collaborazione pastorale di Spinea

Foglio Parrocchiale Settimanale - S. MARIA BERTILLA E BVM IMMACOLATA



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283  
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)



# Prima di Quaresima

PRIMA SETTIMANA DEL SALTERIO - 22 FEBBRAIO 2015 - ANNO B

## APERTURA MOSTRA

Al mattino su appuntamento.  
Al pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30

Possibilità di visitare il ciclo degli affreschi della Basilica Superiore di Assisi riprodotti in formato 1:4 ripercorrendo la vita di San Francesco secondo Giotto.

**VENERDÌ 10 APRILE 2015**

**ORE 20.30**

SALONE ORATORIO GIOVANNI PAOLO II AI SS VITO E MODESTO

Chiusura Evento con video presentazione guidata dal prof. Roberto Filippetti

## "IL BENE DI TUTTI"

**GLI AFFRESCHI DEL BUON GOVERNO DI AMBROGIO LORENZETTI NEL PALAZZO PUBBLICO DI SIENA.**



CI STIAMO ORGANIZZANDO PER UN TOUR AD ASSISI E SIENA.

La Mostra Evento "San Francesco secondo Giotto" sarà realizzata con la stessa modalità con quale abbiamo già realizzato quella del "Il Vangelo secondo Giotto". Abbiamo voluto, questa volta, tematizzarla per la nostra realtà di **Collaborazione Pastorale**. La figura e la testimonianza di Francesco sarà osservata nella sua valenza di "Costruttore di giustizia e di pace".

Questo ci permetterà di intuire che essere costruttori di giustizia e di pace appartiene alla nostra "vocazione regale" alla quale siamo stati abilitati con l'unzione del Sacro Crisma assieme a quella profetica e sacerdotale.

In altre parole ci viene offerta l'occasione per iniziare un cammino per "riscoprire" la nostra vocazione regale a servizio della storia in cui ci troviamo a vivere.

Inoltre per i fanciulli e i ragazzi del catechismo si presenta l'opportunità di "riscoprire" la figura di Francesco, per i giovani di **interrogarsi** di fronte alle

"provocazioni" che ancora invia loro, per gli adulti di **lasciarsi provocare** sul loro impegno nel servizio sociale e politico alla giustizia e alla pace.

Per l'AGESCI, e in modo particolare per la Branca L/C, di **approfondire** la figura di San Francesco a loro cara.

Ringraziamo il Gruppo Adulti di azione Cattolica della Collaborazione e le Acli per l'impegno organizzativo.

*I sacerdoti della Collaborazione*

**MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2015**  
**Rinfrancate i vostri cuori (Gc 5,8)**



Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un "tempo di grazia" (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro

**Mostra Evento**  
**Chiesetta S. Leonardo a Spinea**

PER RISCOPRIRE LA NOSTRA VOCAZIONE REGALE...  
GLI AFFRESCHI DELLA BASILICA SUPERIORE DI ASSISI

**"San Francesco: costruttore di giustizia e pace"**

date e orari  
dal 17 al 29 marzo 2015  
Martedì 9.00 - 12.00 (prenotazione 041 990283)  
Pomeriggio: 15.00 - 18.30  
Ingresso gratuito

**Domenica 01 Marzo 2015**  
ore 10.00  
oratorio G.P. II a SS. Vito e Modesto  
Video presentazione del prof. Roberto Filippetti

**Venerdì 10 aprile 2015**  
ore 20.30  
oratorio G.P. II a SS. Vito e Modesto  
Video presentazione del prof. Roberto Filippetti

**"IL BENE DI TUTTI"**

**San Francesco secondo Giotto**

Gli affreschi della Basilica Superiore di Assisi

Mostra religiosa e culturale per educarci alla "vocazione regale": prendersi cura della storia in cui viviamo in ordine alla giustizia e alla pace.

L'EVENTO È PROPOSTO E COORDINATO DALL'AZIONE CATTOLICA ADULTI DELLA COLLABORAZIONE DI SPINEA.

WORK IN PROGRESS

**GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2015**

**ORE 20.45**

SALONE ORATORIO DON MILANI A SANTA BERTILLA

Incontro di Istruzione e Formazione per guide guidato dal prof. Roberto Filippetti curatore della mostra.

**DOMENICA 01 MARZO 2015**

**ORE 10.00**

SALONE ORATORIO GIOVANNI PAOLO II AI SS VITO E MODESTO

Inaugurazione della Mostra

**SAN FRANCESCO SECONDO GIOTTO**

**"Costruttore di Giustizia e Pace"**

Gli affreschi della Basilica Superiore di Assisi

Video presentazione del prof. Roberto Filippetti

**17 - 29 MARZO 2015**

**CHIESETTA DI SAN LEONARDO**

problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: **mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene.** Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell'indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare.

Quando il popolo di Dio si converte al suo amore, trova le risposte a quelle domande che continuamente la storia gli pone. Una delle sfide più urgenti sulla quale voglio soffermarmi in questo Messaggio è quella della **GLOBALIZZAZIONE DELL'INDIFFERENZA.**

**L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani.** Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano. Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell'incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e uomo, tra cielo e terra. E la Chiesa è come la mano che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità (cfr Gal 5,6). Tuttavia, il mondo tende a chiudersi in se stesso e a chiudere quella porta attraverso la quale Dio entra nel mondo e il mondo in Lui. Così la mano, che è **la Chiesa, non deve mai sorprendersi se viene respinta, schiacciata e ferita.** Il popolo di Dio ha perciò bisogno di rinnovamento, per non diventare indifferente e per non chiudersi in se stesso. Vorrei proporvi tre passi da meditare per questo rinnovamento.

### **1. "SE UN MEMBRO SOFFRE, TUTTE LE MEMBRA SOFFRONO" (1 Cor 12,26) – LA CHIESA**

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini. Ce lo ricorda bene la liturgia del Giovedì Santo con il rito della lavanda dei piedi. Pietro non voleva che Gesù gli lavasse i piedi, ma poi ha capito che Gesù non vuole essere solo un esempio per come dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri. **Questo servizio può farlo solo chi prima si è lasciato lavare i piedi da Cristo.** Solo questi ha "parte" con lui (Gv 13,8) e così può servire l'uomo. La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l'Eucaristia. **In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo.** In questo corpo quell'indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri

cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l'uno all'altro. "Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui" (1 Cor 12,26). La Chiesa è *communio sanctorum* perché vi partecipano i santi, ma anche perché è comunione di cose sante: l'amore di Dio rivelatosi in Cristo e tutti i suoi doni. Tra essi c'è anche la risposta di quanti si lasciano raggiungere da tale amore. In questa comunione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti. E poiché siamo legati in Dio, possiamo fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere, perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza.

### **2. "DOV'È TUO FRATELLO?" (GEN 4,9) – LE PARROCCHIE E LE COMUNITÀ**

**Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità.** Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31). Per ricevere e far fruttificare pienamente quanto Dio ci dà vanno superati i confini della Chiesa visibile in due direzioni. In primo luogo, unendoci alla Chiesa del cielo nella preghiera. **Quando la Chiesa terrena prega, si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio.** Con i santi che hanno trovato la loro pienezza in Dio, formiamo parte di quella comunione nella quale l'indifferenza è vinta dall'amore. La Chiesa del cielo non è trionfante perché ha voltato le spalle alle sofferenze del mondo e gode da sola. Piuttosto, i santi possono già contemplare e gioire del fatto che, con la morte e la risurrezione di Gesù, hanno vinto definitivamente l'indifferenza, la durezza di cuore e l'odio. Finché questa vittoria dell'amore non compenetra tutto il mondo, i santi camminano con noi ancora pellegrini. Santa Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, scriveva convinta che la gioia nel cielo per la vittoria dell'amore crocifisso non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme: "Conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e per le anime" (Lettera 254 del 14 luglio 1897). Anche noi partecipiamo dei meriti e della gioia dei santi ed essi partecipano alla nostra lotta e al nostro desiderio di pace e di riconciliazione. La loro gioia per la vittoria di Cristo risorto è per noi motivo di forza per superare tante forme d'indifferenza e di durezza di cuore. **D'altra parte, ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la**

**soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani.** La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini. Questa missione è la paziente testimonianza di Colui che vuole portare al Padre tutta la realtà ed ogni uomo. La missione è ciò che l'amore non può tacere. La Chiesa segue Gesù Cristo sulla strada che la conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra (cfr At 1,8). Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è morto ed è risorto. **Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per loro.** E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la Chiesa e per l'umanità intera. Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

### **3. "RINFRANCATE I VOSTRI CUORI!" (GC 5,8) – IL SINGOLO FEDELE**

**Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza.** Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza? In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti! **L'iniziativa 24 ore per il Signore, che auspicio si celebri in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera.** In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità. E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli. **Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (Lett. enc. Deus caritas est, 31).** Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. **Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio.** Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade

dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro. Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: "Fac cor nostrum secundum cor tuum": "Rendi il nostro cuore simile al tuo" (Supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza. Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca. Dal Vaticano, 4 ottobre 2014 Festa di San Francesco d'Assisi

Francesco



#### PRIMA LETTURA

**Dal libro della Genesi** (Gn 9,8-15)

L'episodio di Caino e Abele ci ricorda che l'uomo continua a ribellarsi a Dio. Ma Dio – ancora più ostinato dell'uomo – continua ad andare alla sua ricerca. Il nostro testo si sofferma sull'alleanza fra Noè e Dio: un'alleanza fra Dio e la terra, una nuova creazione da interpretare in chiave battesimale.

#### SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di S. Pietro apostolo**

(1 Pt 3,18-22)

Ai credenti che vivono nelle difficoltà, il testo ricorda la fedeltà di Dio narrando una "sintesi" del credo apostolico: Gesù è morto per i nostri peccati, è disceso agli inferi, è stato risuscitato per condurre tutti a Dio. La sua misericordia si è rivelata come nuova e definitiva creazione nella morte-risurrezione di Gesù.

#### VANGELO

Come ci spiega il **vangelo** di oggi, Gesù è investito dalla forza dello Spirito di Dio per la sua opera messianica e rivelatrice. La vittoria contro le forze del male dona a noi la fiducia di riuscire a restare fedeli all'alleanza che Dio ha voluto donarci.

**Dal vangelo secondo Marco** (Mc 1,12-15)

**In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.**

**Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».**

#### COMMENTO ALLA PAROLA

## QUARESIMA: TEMPO DI GRAZIA TEMPO DI LOTTA

La quaresima è un **TEMPO DI GRAZIA** che ci viene regalato per distogliere lo sguardo dagli idoli che ci seducono e quindi rivolgerlo di nuovo verso Dio.

La quaresima è un **TEMPO DI LOTTA** per ritrovare la nostra verità e quindi noi stessi. Si tratta di una lotta dura contro la "tentazione". Significa non lasciare che il "male" si strutturi dentro di noi.

**Il primo effetto del male** che si struttura in noi è di farci perdere ogni fiducia in Dio illudendoci di poter bastare a noi stessi.

**Il primo frutto invece è l'incoerenza:** quando si inizia a non vivere come si pensa, si finisce per pensare come si vive.

Il vangelo di oggi ci presenta il un "programma" tipo per la quaresima.

Nei vangeli sinottici, e quindi anche in Marco, l'episodio delle **tentazioni** è collocato prima dell'inizio del ministero pubblico di Gesù.

E' lo **Spirito** che spinge Gesù nel deserto. E nel deserto "**satana**" opera nei confronti di lui la "tentazione".

Alla fine, superata la tentazione, **gli angeli** lo servono.

I personaggi sono presto detti: **lo Spirito, satana, gli angeli**. Il protagonista invece non è mai nominato. Non compie nessuna azione, semplicemente "**sta**" nel deserto ed è destinatario delle azioni dei personaggi prima nominati.

Poco prima Gesù, durante il battesimo e dopo che lo Spirito era sceso su di lui, veniva indicato da una voce celeste come Figlio di Dio. Ora, lo Spirito, (**subito**) lo spinge nel deserto.

**Il verbo usato da Marco per dire questa azione è molto forte.**

E' lo stesso che usa per raccontare di quando Gesù costringe i demoni ad uscire dalle persone.

Insomma per Marco Gesù è "**cacciato**" nel deserto dallo Spirito.

Il verbo contiene un'istanza di catechesi non indifferente: come Adamo ed Eva furono cacciati dal Paradiso terrestre dopo il peccato, Gesù, l'uomo nuovo, viene "**cacciato**" dallo Spirito nel deserto, simbolo dell'impero del male, per riaprire la strada della libertà per tutti gli uomini. **E' il nuovo Mosè.**

**LA TENTAZIONE** per Gesù non si realizza alla fine dei quaranta giorni come per Luca e Matteo, ma **lo insegue** per tutti i quaranta giorni (il numero quaranta indica il tempo dell'oppressione, del diluvio, della strada nel deserto, dei giorni passati da Mosè sull'Oreb e del cammino di Elia nel deserto...).

**L'ATTORE PRIMO DELLA TENTAZIONE È SATANA.** Non dice però l'evangelista di quali tentazioni si serve. E' chiaro invece l'obiettivo: dividere Gesù da Dio approfittando della situazione precaria in cui

si trova. Gesù vince questa lotta per il suo popolo e per tutti gli uomini della storia.

**GLI ANIMALI (LE FIERE OSTILI)** sono il simbolo del giudizio di Dio dopo il peccato originale e del conseguente castigo, ma Gesù, il Messia, può serenamente convivere con loro, come nella bellissima profezia di Isaia 11,8.

Egli, grazie alla vittoria contro satana, ristabilisce nella storia dell'uomo ( il deserto) la shalom, la pace del paradiso terrestre.

I testimoni della "**shalom**" conquistata da Gesù sono **GLI ANGELI**, i più vicini a Dio, i servitori della pace.

**La Chiesa, la nostra comunità cristiana, durante la quaresima è invitata ad allenarsi per poter svolgere il suo servizio a favore del mondo.**

A non farsi trovare impreparata quando lo Spirito la "**caccerà**" in mezzo agli uomini per lottare contro il male e a farsi costruttrice di pace.

Ci si accorge subito quando una comunità cristiana non è più idonea a questo combattimento: **si ritira in se stessa, difende i propri privilegi, non ha più il coraggio di confrontarsi anche duramente, se serve.**

**IL MINISTERO PUBBLICO DI GESÙ È INTRODOTTO DA UN SOMMARIO.**

Ci sono due annotazioni: una storica (l'arresto di Giovanni) e una geografica (inizia dalla Galilea).

Gesù è presentato come il "banditore" di una novità assoluta: Dio interviene a favore del suo popolo con azione potente; nessuna esortazione o proibizione, nessuna minaccia, nessuna condanna, nessuna catastrofe imminente. **"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo".**

Il significato di questa frase è il seguente: Dio sta per realizzare nella storia degli uomini la sua giustizia e quindi la salvezza, il tempo è favorevole (kairòs), non bisogna perdere l'opportunità, quindi è ora di avvicinarsi a Dio (convertirsi, cambiare mentalità), e di aderire al vangelo.

**La conversione è un atto di fede e di adesione permanente a Gesù Cristo.**

La comunità cristiana per svolgere bene il "**servizio**" che il Signore risorto le ha consegnato, quello cioè di continuare la sua missione, deve essere in permanente conversione e ricerca di adesione al suo Signore.

La quaresima si presenta come "**palestra**" dove esercitarci, con la **preghiera**, con l'**ascolto**, con il **digiuno**, con la **solidarietà** a "STARE" nel mondo, in mezzo agli uomini, come testimoni di un Dio che non si è dimenticato degli uomini stessi.

E' nel mondo che ci troviamo a vivere il "**nostro deserto**" e in questo "mondo" veniamo "**cacciati**" ogni giorno dallo Spirito affinché ci facciamo promotori di pace e di giustizia.

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 21	18.30	✘ Antonietta Vendrame ✘ Antonio Filomena e Antonio ✘ Albino Botosso ✘ Gustavo ✘ Salvatore Lombardo	✘ Felicità Ghiotto Favero ✘ Giulio Lidia Gino Giorgia ✘ Mario ed Ester ✘ Guido Vian
DOMENICA 22 FEBBRAIO 2015	8.30	✘ Etorina ✘ Secondo Brugnolo (4° m)	✘ Fam. Faraon ✘ Lino e Leda Carraro Graziella
	10.00	<b>CATECHISMO SECONDA ELEMENTARE – SALONE ORATORIO</b>	
	10.00	✘ Pietro Norbiato ✘	✘ Ermenegilda Panont ✘
	10.15 CREA	✘ Luigi Tessari ✘ Sonia Spolaore e nonna ✘	✘ F. Righetto Chinellato ✘ per i cristiani uccisi in Libia ✘
	11.15	<b>Battesimo di Luca, Daniele, Emily</b>	
PRIMA DI QUARESIMA		✘ Nicola Giglio e Fam Ballarin	✘
	18.30	✘ Pietro Toso ✘ Ernesta Bellato e Luigi coniugi	✘ Marilena Poletti ✘ Marco
LUNEDÌ 23	18.30	✘ ✘ ✘	
MARTEDÌ 24	18.30	✘ Ferruccio Muffato ✘ Maria Albina Teresa Giacinto ✘ Ubaldo Cargnelli e Mirta	✘ Marisa Vianello ✘ Crescini
	20.45		CONSIGLIO DI A.C. <b>FORMAZIONE GESTORI PDC</b> <b>Attivazione sinergie.</b>
MERCOLEDÌ 25	18.30	✘ ✘ ✘	
GIOVEDÌ 26	18.30	✘ ✘ ✘	20.45 FORMAZIONE GUIDE MOSTRA EVENTO "S. FRANCESCO" SALONE ORATORIO DON MILANI
	18.00 CREA	17.30 Via CRUCIS ✘	20.45 CORSO CATECHISTI AI SS. VITO E M. - SALONE ORATORIO GPII
	18.30 SMB	18.00 Via CRUCIS ✘	✘ Corrado e Adriana ✘
SABATO 28	18.30	✘ Umberto ✘ Renato Rossetto (1°) ✘ Giuliana Bortoletti Marco Vittorio e Lino ✘ ✘	✘ Silvana Angela Guido ✘ fratelli Gabriele e Raffaele Pasqua Bruno Elvira Gianni ✘ ✘
	8.30	✘ ✘	✘ ✘
	10.00	<b>CATECHISMO SECONDA ELEMENTARE – SALONE ORATORIO</b>	
	10.00	✘ Gina Valentino Antonio ✘ Antonio Blè	Giuseppina ✘
DOMENICA 01 MARZO 2015	10.15 CREA	✘ Fam Scapin Gazzola ✘	✘ ✘
	11.00	<b>INCONTRO CON I GENITORI DELLA TERZA ELEMENTARE – IN CRIPTA</b>	
	11.15	<b>50° DI MATRIMONIO DI CORRADO PADOVAN E IDA AMBROSI</b>	
	18.30	✘ Michele Manzo ✘	✘ ✘
<b>CALENDARIO MESE DI MARZO 2015</b>			
LUNEDÌ 02 MAR	20.45	<b>CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE AI SSVM</b>	
MARTEDÌ 03	20.45	CORSO INTERVICARIALE CARITAS A NOALE	
VENERDÌ 06 MAR	20.45	CORSO CATECHISTI VICARIALE AI SVM	
LUNEDÌ 09 MAR	20.45	<b>COMMISSIONE CAMPI SCUOLA PIAN DI CULTURA</b>	
VENERDÌ 13 MAR	17.00	RIUNIONE VOLONTARI GREST I ORATORIO DON MILANI	
	20.45	CORSO CATECHISTI VICARIALE AI SVM	
DOMENICA 15 MAR	8.30	PARTENZA GITA DEL NOI A PEDAVENA	
	11.00	<b>INCONTRO GENITORI QUARTA ELEMENTARE IN CRIPTA</b>	
	15.00	<b>PREPARAZIONE ALLA PRIMA CONFESIONE PER FAMIGLIE CON FIGLI DI TERZA ELEMENTARE DELLA COLLABORAZIONE: "PAOLINO E DON SIMONE" – IN CHIESA A SANTA BERTILLA (OBBLIGATORIO PER FANCIULLI ACR E LUPETTI DI TERZA ELEMENTARE)</b>	
<p><b>TERZA TAPPA DEL CAMMINO DELL'ANNO PASTORALE:</b></p>  <p><b>BATTESIMO, SORGENTE DI SPERANZA E DI VITA NELL'OSCURITÀ.</b>  <b>"SI TRASFIGURÒ DAVANTI A LORO"</b>  <b>Mc 9,2-10</b>      La Trasfigurazione anticipo di risurrezione nel cammino della passione.</p>  <p><b>PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA EVENTO "S. FRANCESCO SECONDO GIOTTO"</b>      SALONE ORATORIO GP II DEI SS. VE M  <b>ORE 10.00</b>      SIAMO TUTTI INVITATI  <b>VIDEO PRESENTAZIONE DA PARTE DEL PROF. ROBERTO FILIPPETTI</b>      (CATECHISTI, CAPI, EDUCATORI, GENITORI, OPERATORI PASTORALI)</p>			

